GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDÌ 12 FEBBRAIO — NUM. 37

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Legislatura XVI — Sessione 3a

6a Seduta pubblica della Sessione 1889

Mercoledì 13 febbraio 1889, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

1. Relazione sui titoli dei nuovi Senatori.
2. Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5925** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 90 § 4 della legge 30 dicembre 1888 num. 5865;
Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale in data 10 febbraio 1889 N. 5921;
Veduto il parere del Consiglio di Stato del 1° febbraio 1889;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Giunte municipali il 1° marzo 1889 inviteranno con pubblico manifesto tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 N. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo, e non sono iscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 marzo la domanda per la loro iscrizione.

Art. 2.

Il manifesto della Giunta dovrà contenere le disposizioni degli articoli 34 e 35 della legge comunale e provinciale (testo unico), i quali stabiliscono le indicazioni delle quali deve essere corredata la domanda e dovrà precisare la scadenza del termine entro cui la domanda e i necessari documenti giustificativi dovranno essere presentati.

Art. 3.

L'agente delle imposte e gli esattori comunali spediranno rispettivamente senza spesa agli Uffici comunali, non più tardi del 31 marzo, un esemplare dei ruoli delle imposte dirette ed un esemplare delle imposte comunali certificato conforme all'originale.

Art. 4.

Le Giunte municipali dovranno, entro il 20 aprile, formare la lista degli elettori e l'elenco di quelli che sono nelle condizioni previste dall'art. 28 della citata legge.

Art. 5.

Non più tardi del giorno 21 aprile le Giunte inviteranno con pubblico avviso chiunque abbia reclami da fare contro le liste, a presentarli all'ufficio comunale entro il 30 aprile.

Durante questo tempo un esemplare delle liste deve tenersi affisso all'albo pretorio e l'altro rimanere nell'ufficio comunale a disposizione di qualunque cittadino.

Le Giunte notificheranno immediatamente al prefetto della provincia l'affissione del manifesto.

Art. 6.

I reclami dei cittadini al Consiglio comunale contro le iscrizioni, omissioni e cancellazioni fatte dalla Giunta dovranno essere presentati entro il termine indicato nel precedente articolo.

Art. 7.

I Consigli comunali dovranno riunirsi tra il 1° ed il 20 maggio per rivedere le liste compilate dalle Giunte, aggiungere quei cittadini che reputassero indebitamente omessi e pronunciarsi sui reclami che fossero stati presentati.

Art. 8.

Le liste approvate dai Consigli comunali dovranno essere pubblicate non più tardi del 25 maggio e restare affisse all'albo pretorio fino al 10 giugno.

I nomi degli elettori nuovamente inscritti dal Consiglio comunale si dovranno pubblicare in elenco separato.

Di queste pubblicazioni dovrà darsi immediatamente notizia al Prefetto della provincia.

Art. 9.

I Prefetti convocheranno nella prima quindicina di aprile i Consigli provinciali per la elezione dei quattro membri effettivi e dei due supplenti che dovranno far parte della Giunta provinciale amministrativa.

Ove il Consiglio provinciale sia sciolto l'elezione dei quattro membri effettivi e dei due supplenti che dovranno far parte della Giunta provinciale amministrativa sarà fatta dal Prefetto sentito il Consiglio di Prefettura.

I membri della Giunta così nominati scadranno dal loro ufficio appena sarà ricostituito il Consiglio provinciale.

Art. 10.

Gli appelli alle Giunte provinciali amministrative contro il rigetto dei reclami deliberato dai Consigli comunali e contro l'indebita iscrizione o cancellazione fatta nelle liste dovranno essere proposti entro il 20 giugno, e notificati entro lo stesso termine alla parte interessata, qualora si impugni una iscrizione.

Gli atti di appello potranno essere presentati direttamente ai Prefetti Presidenti delle Giunte provinciali.

Art. 11.

Spirato il termine indicato nell'articolo precedente, e non più tardi del 25 giugno, i Sindaci trasmetteranno ai Prefetti Presidenti delle Giunte provinciali un esemplare delle liste elettorali, e degli elenchi di cui nell'articolo 4 del presente Decreto, coi documenti relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni che avessero dato luogo a reclami, e tutti gli atti d'appello.

Art. 12.

Le Giunte provinciali entro i dieci giorni successivi a quello nel quale avranno ricevute le liste, i documenti e gli atti suindicati, si raduneranno per esaminare gli appelli e decidere sui medesimi.

Art. 13.

Il 5 agosto le Giunte provinciali decreteranno la definitiva approvazione delle liste elettorali.

Le liste dovranno essere pubblicate nei rispettivi Comuni non più tardi del 15 agosto e rimanervi affisse sino al 31 agosto dello stesso mese inclusivamente.

Art. 14.

I Prefetti, giusta il disposto dell'articolo 21 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, inviteranno le Giunte municipali a cancellare dalle liste elettorali politiche coloro che siano stati indebitamente inscritti, quantunque la loro iscrizione non sia stata impugnata.

Qualora le operazioni della revisione e della affissione delle liste politiche non siano compiute nei termini stabiliti dalla legge, i prefetti ne ordineranno la esecuzione col mezzo di un Commissario all'uopo delegato, a spese del Comune.

Art. 15.

Il termine per le elezioni amministrative, di cui all'articolo 61 della legge (testo unico), è prorogato.

Le elezioni generali avranno luogo entro il mese di settembre 1889.

Art. 16.

La elezione del Sindaco e della Giunta nei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario, ed in quelli che abbiano una popolazione superiore a 10,000 abitanti dovrà farsi entro 10 giorni dalla ricostituzione del Consiglio comunale.

Art. 17.

Entro lo stesso termine dovrà farsi la elezione della Giunta negli altri comuni.

Art. 18.

Non più tardi di un mese dalla loro ricostituzione i Consigli provinciali dovranno eleggere il Presidente del Consiglio, la Deputazione provinciale e il suo presidente.

Art. 19.

Per l'anno 1889 i Consigli comunali si riuniranno in sessione ordinaria di autunno nei mesi di ottobre e novembre.

I Consigli Provinciali si riuniranno in sessione ordinaria il secondo lunedì di ottobre.

Art. 20.

Le attuali amministrazioni continueranno a compiere le attribuzioni e gli atti loro affidati dalle leggi sino a che le nuove amministrazioni non siano entrate in ufficio.

Art. 21.

I prefetti faranno pervenire ai singoli Comuni delle rispettive provincie un esemplare della legge (testo unico).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5926** *(Serie 3ª), della* ***Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 12 della legge 30 dicembre 1888 n. 5865;

Veduto il parere del Consiglio di Stato del 1º febbraio 1889;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Come prova del saper leggere e scrivere varrà la domanda per l'inscrizione nelle liste elettorali amministrative, che contenga la indicazione della paternità ed età, del domicilio e della condizione, scritta e firmata dal richiedente.

Art. 2.

Tale prova, quando si renda necessaria per mancanza di documenti, che attestino della capacità del cittadino, dovrà essere data in presenza di un notaio e di tre testimoni.

Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di avere veduto scrivere in presenza sua e dei testimoni.

Dichiarerà inoltre che egli o i testimoni conoscono la persona.

La domanda e l'autenticazione saranno stese in carta libera e non daranno luogo ad altre spese che a quella di 50 centesimi di emolumento a favore del notaio.

Art. 3.

L'esperimento potrà essere ordinato dalla Giunta municipale, dal Consiglio comunale, dalla Giunta provinciale amministrativa, dalla Corte d'Appello, prefiggendo al cittadino il termine di cinque giorni, decorso il quale inutilmente si intenderà avere egli rinunciato alla prova stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra*:**

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Felici Pio, tenente legione Palermo, trasferito, col suo grado e con anzianità 25 dicembre 1881, nell'arma di artiglieria dal 16 febbraio 1889 ed assegnato al 22 artiglieria.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 gennaio 1889:

Paoli cav. Ignazio, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego a Genova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Corrado Innocenzo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 3 febbraio 1889:

Turinaz cav. Teofilo, maggiore 35 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bruchè cav. Augusto, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Genova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Bonardi Benedetto, capitano distretto Orvieto, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 febbraio 1889 ed inscritto nella riserva.

Bottero Giuseppe, tenente id. Cosenza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Giannattasio Alfredo, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Marsala, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 7 febbraio 1889:

Sanguinetti cav. Ippolito, colonnello comandante il 13 fanteria, collocato in disponibilità.

Mariani Ercole, capitano distretto Parma, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 febbraio 1889.

Canaperia Pietro, id. id. Cuneo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Girardi Egidio, id. in aspettativa a Milano, richiamato in servizio al distretto di Cuneo.

Thomitz Luigi, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Malavasi Guglielmo, tenente distretto Treviso, revocato dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 febbraio 1889:

Gerini cav. Giuseppe, tenente colonnello direttore del deposito allevamento cavalli di Persano, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 febbraio 1889.

Sosso cav. Pietro, id. id. id. di Bonorva, trasferito alla direzione del deposito allevamento cavalli di Portovecchio (Mirandola).

Bossoletti cav. Augusto, maggiore regg. Lucca, nominato direttore del deposito allevamento cavalli di Bonorva.

Masi cav. Attilio, id. id. Umberto I,, id. id. id. di Persano.

Vendramin Angelo, id. direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio (Mirandola), esonerato dalla suindicata carica dal 16 febbraio 1889 e destinato al regg. Lucca.

Petrilli Gennaro, capitano vice direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio (Mirandola), incaricato delle funzioni di direttore del deposito allevamento cavalli di Scordia.

Con R. decreto del 7 febbraio 1889:

Torella Alberto, tenente regg. Guide, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Sacchi Eugenio, avendo comprovato di trovarsi nelle condizioni stabilite dalla legge 22 marzo 1888, relativa a concorsi speciali ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, è nominato sottotenente nell'arma d'artiglieria con anzianità 31 gennaio 1889, ed assegnato allo stato maggiore dell'arma, con obbligo di frequentare la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 febbraio 1889:

Sponzilli cav. Francesco, colonnello direttore territoriale del genio Bologna, esonerato dalla suindicata carica e nominato comandante il collegio militare di Napoli.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 3 febbraio 1889:

Bernocco Giacomo, tenente medico 28 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 3 febbraio 1889:

Cantoni Ettore, tenente commissario controllore magazzino centrale militare Torino, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali commissari di complemento alla milizia mobile (distretto Torino).

Conti Luigi, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Firenze, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Conti Luigi, id. id. per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato alla direzione di commissariato del IX corpo d'armata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 febbraio 1889:

Fusi Massimiliano, tenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Forlì, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regio decreto 10 gennaio 1889:

Muscari Augusto, capitano di lungo corso, nominato sottotenente di vascello nella riserva navale.

La Costa Paolo, capitano di gran cabotaggio, nominato guardiamarina nella riserva navale.

Manaira Giuseppe, già ingegnere di 1ª classe nella R. marina, nominato ingegnere di 1ª classe nella riserva navale, dal 1° febbraio 1889.

Petrini Giacomo, id. id., id. id. id.

Fassone Davide, macchinista in primo nella marina mercantile, nominato capo macchinista di 2ª classe nella riserva navale.

Con Regio decreto 13 gennaio 1889:

Pesci cav. Leone, professore di scienze di 2ª classe presso la R. Accademia navale in Livorno, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio.

Con Regio decreto 20 gennaio 1889:

Mosca Defendente, capo macchinista di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1889:

Botti Paolo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera « 69 S ».

Lamberti-Bocconi Gerolamo, id., id. id. « 75 S ».

Rocca-Rey Carlo, id., id. id. « 89 S ».

Ferro Giovanni Battista, id., nominato comandante di gruppo di torpediniere in riserva (1ª categoria) in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Coen Giulio.

Cutinelli Emanuele, tenente di vascello, rettificato il cognome in Cutinelli Rendina.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Pullino Giacinto, direttore del Genio navale, cessa dalla carica di Direttore delle costruzioni nel 1° dipartimento ed assume quella di membro del Comitato per i disegni delle navi dal 1° marzo 1889.

Sigismondi Ippolito, id., cessa dalla carica di capo del'ufficio tecnico della R. marina in Genova ed assume quella di Direttore delle costruzioni del 1° dipartimento dal 1° marzo 1889.

Gargano Gioacchino, ingegnere capo di 1ª classe, assume la carica di Capo dell'ufficio tecnico della R. marina in Genova dal 1° marzo 1889.

Con R. decreto del 3 febbraio 1889:

Gavotti Giuseppe, capitano di fregata, reggente la carica di capo divisione nel Ministero della Marina, esonerato dalla carica dal 1° febbraio 1889.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 10 gennaio ultimo scorso, è stata concessa alla Società di Monteponi la miniera di lignite, denominata *Culmine o is Nuraghes*, posta nel territorio del comune di Gonnesa, provincia di Cagliari.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 633426 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 700, al nome di Gagliardi Giuseppe, Giovanni e *Marianna* di Aniello, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gagliardi Giuseppe, Giovanni ed *Anna-Maria*, di Aniello-Luigi, minori, ecc , veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 894177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1600, al nome di Vignola *Delfina* fu cav. avv. Giovanni, nubile, domiciliata in Torino, vincolata ai termini e per gli effetti della legge 31 luglio 1871, N. 393 (Serie 2ª) per il matrimonio a contrarsi dalla titolare col signor Rossi Italo di Pietro, capitano di cavalleria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vignola *Clementina* fu cav. avv. Giovanni, nubile, domiciliata ecc., (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 889381 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5, al nome di Fulvio *Emilia* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Pelosi Colomba, domiciliata a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fulvio *Emilio* fu Francesco, minore, sotto la patria ecc., (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per l'ammissione di n. 60 allievi alla 1ª classe e di n. 15 alla 2ª classe della R. accademia navale per l'anno scolastico 1889-90

Disposizioni generali per il concorso di ammissione.

1. Per l'anno scolastico 1889-90, che si aprirà il 15 ottobre 1889, i posti disponibili per la 1ª classe della R. accademia navale saranno 60 e per la 2ª classe 15. Essi verranno concessi a concorso di esame secondo gli uniti programmi.

Avranno preferenza a parità di punti:

1° I candidati che posseggano sufficiente conoscenza di lingue estere (francese, inglese o tedesca).

Per i candidati alla 2ª classe, la conoscenza della lingua francese non costituisce un dato di preferenza, facendo essa lingua parte delle materie d'esame obbligatorie.

2° Quelli provenienti dai collegi militari o convitti nazionali con ordinamento militare.

Il primo dato di preferenza dovrà risultare da esperimento scritto ed orale. Il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee, con chiarezza sufficiente per essere compreso, nella lingua estera sulla quale sarà esaminato.

Il 2° dato di preferenza dovrà risultare dall'esame degli estratti matricolari dei collegi militari o convitti nazionali militarizzati.

Ai candidati che abbiano frequentato i corsi ginnasiali, liceali o di istituto tecnico saranno concessi punti o frazione di punti di premio secondo le norme stabilite dagli articoli 14 e 17.

Inoltre gli aspiranti alla 1ª classe i quali presenteranno certificati di licenza ginnasiale saranno dispensati dagli esami orali di lettere italiane, di storia e di geografia.

Uguale dispensa avranno gli aspiranti alla 2ª classe, purchè presentino il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno conseguito in un Regio Liceo.

A tutti i concorrenti che avranno ottenuto le suindicate dispense nella classificazione generale verrà dato per la lingua italiana il punto di merito del loro esame in iscritto e per le altre due materia, storia e geografia, il punto di sufficienza 10|20.

I concorrenti suddetti, *prima* del principio degli esami orali, dovranno dichiarare se intendono contentarsi di questo punto di sufficienza, oppure se vogliono sottoporsi all'esame anche nelle materie per le quali potrebbero esserne dispensati.

In questo secondo caso, una volta principiati gli esami, non potranno ritirare la dichiarazione fatta. Subiranno quindi tutti gli esami prescritti per gli altri concorrenti ed il punto da essi riportato sarà quello da tenersi in conto per la media generale.

Condizioni stabilite per le ammissioni.

2. Potranno ottenere l'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) non sieno nati prima del 1° gennaio 1874 se aspirano alla 1ª classe e prima del 1° gennaio 1873 se aspirano alla 2ª;

b) abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un' attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo. (Per base d'esclusione è adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare nella marina.)

c) abbiano una vista che permetta loro di leggere correntemente, con ambedue gli occhi e con ciascuno separatamente, i caratteri n. 15 della scala tipografica di Snellen (di millim. 22,5 di altezza) alla distanza di *sei metri* dall'occhio, e abbiano normale la percezione dei colori;

d) abbiano l'assenso del padre, della madre o del tutore, tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella Regia marina;

e) abbiano sempre tenuto buona condotta e non siano stati espulsi da istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che anche se già dichiarati ammissibili non saranno accettati se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

f) ottengano negli esami di concorso l'idoneità e sieno classificati nel risultato complessivo tra i primi 60 quelli che concorrono alla 1ª classe e tra i primi 15 quelli che aspirano alla 2ª.

3. Chi non è presente alla chiamata che dà principio al concorso perde la facoltà di concorrere.

Il primo anno di corso all'accademia è considerato come *anno di prova*, per assicurarsi della non esistenza di malattie non manifestate o non diagnosticabili nella visita di ammissioni e per accertarsi dell'attitudine fisica ed intellettuale degli allievi alla professione dell'ufficiale di marina.

Domande per essere ammessi al concorso.

4. La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da L. 0,50 dal padre o dal tutore ed oltre la specificazione della classe per la quale il giovane vorrà concorrere dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) nome cognome e recapito del padre o tutore;

b) comune presso il quale verrebbe iscritto il giovane all'epoca della leva;

c) istituto governativo, privato od altro, dove il giovane ha compiuto gli studi;

d) titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

e) copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzato;

f) certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovine è cittadino dello Stato o reputato tale;

g) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

h) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio (mod. n. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dell'esercito).

Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

i) atto di assenso del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza di entrambi, del tutore per contrarre l'arruolamento.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

k) i concorrenti che potranno presentare titoli di preferenza dovranno unire alla domanda gli estratti matricolari accennati nello art. 1° ed una speciale domanda per ogni esame di lingua estera al quale intenderanno sottoporsi; quelli che avranno frequentato corsi ginnasiali, liceali o tecnici dovranno presentare le pagelle coi risultati ottenuti negli esami superati in detti corsi.

l) dichiarazione in carta da bollo da lire una del genitore o tutore di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, pag. 11, debitamente legalizzata da regio notaro e conforme all'unito apposito modello.

Presentazione delle domande.

5. Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al comando della Regia accademia navale di Livorno non più tardi del 31 agosto 1889.

Se trovate in regola ne sarà data ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche. Se dalle domande e dai documenti annessi risultasse che il concorrente non fosse nelle condizioni stabilite dalla presente notificazione, gli incartamenti verranno respinti ai mittenti.

Il ministro della marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 15 settembre presso il comando della Regia accademia navale, per essere rimesso al Ministero della marina.

I documenti rimarranno custoditi nella Regia accademia.

Visita medica.

6. Per accertare se i concorrenti all'esame di ammissione abbiano le volute condizioni fisiche, essi saranno sottoposti ad una visita medica che dovrà precedere gli esami e sarà passata da una Commissione nominata dal Ministero così composta:

Un ufficiale superiore di vascello, *Presidente*
Un medico capo di 2ª classe, *membro*
Un medico di 1ª classe, *id.*

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la R. accademia navale alla presenza della Commissione riunita verso la fine del mese di settembre 1889. Sarà cura del comando dell'accademia indicare ai parenti o tutori dei concorrenti il giorno e l'ora in cui essa avrà principio.

Il verdetto della Commissione sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso che sia rifiutato e intenda reclamare, potrà fare un ricorso in iscritto al ministro della marina e consegnarlo al presidente della Commissione che col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni lo trasmetterà al Ministero.

I concorrenti non riusciti idonei e che non vorranno reclamare

saranno esclusi dal concorso. Quelli che avranno sporto reclamo contro il verdetto della commissione saranno ammessi agli esami e alla fine di questi, se avranno ottenuto l'idoneità, saranno sottoposti a nuova visita medica dinanzi ad una Commissione superiore appositamente nominata dal Ministero. Il verdetto di questa Commissione superiore sarà inappellabile e quindi quei concorrenti da essa dichiarati non idonei non saranno ammessi in accademia.

ESAMI

Norme generali.

7. I candidati risultati idonei alla visita medica si presenteranno il giorno e all'ora indicata dal comandante della Regia accademia navale per subire gli esami.

8. La Commissione esaminatrice sarà così composta:

Presidente — Il comandante in secondo, direttore degli studi della Regia accademia navale.

Membri — Due ufficiali superiori di vascello, uno dei quali sarà l'ufficiale al dettaglio dell'accademia, e tanti ufficiali e professori dell'istituto per poter comporre due o tre sotto-Commissioni, in ciascuna delle quali entrino due tenenti di vascello e due insegnanti civili.

9. Nel primo giorno i concorrenti alle due classi svolgeranno per iscritto il tema di componimento in lingua italiana e quello di matematica che saranno formulati dalla Commissione.

Nei giorni successivi avranno luogo gli esami orali i quali saranno pubblici.

Gli esami facoltativi di lingue estere avranno luogo per tutti i concorrenti che avranno domandato di sottoporsi al termine di quelli sulle materie obbligatorie.

Le materie di esame per i concorrenti alla 1ª classe ed alla 2ª rispettivamente sono quelle descritte nelle due seguenti tabelle *A* e *B*, dalle quali risultano pure le modalità e la durata dei singoli esami.

TABELLA *A*.

Materie d'esame per l'ammissione alla 1ª classe, loro coefficiente e durata di ogni esame.

MATERIE D'ESAME	Modo di esame	Durata massima d'ogni esame	Coefficienti
Obbligatorie			
Lingua italiana	Scritto	3 ore	4
	Orale	20 minuti	
Aritmetica ragionata	Scritto	2 ore	4
	Orale	20 minuti	
Storia	Orale	15 minuti	1
Geografia	Orale	15 minuti	1
Facoltative			
Lingua francese	Scritto ed orale	15 minuti	1
Id. inglese			
Id. tedesca			

TABELLA *B*.

Materie d'esame per l'ammissione alla 2ª classe, loro coefficiente e durata di ogni esame

MATERIE D'ESAME	Modo di esame	Durata massima d'ogni esame	Coefficienti
Obbligatorie			
Lingua italiana	Scritto	3 ore	3
	Orale	20 minuti	
Quesito di matematiche	Scritto	3 ore	»
Geometria piana e solida	Orale	20 minuti	3
Algebra elementare	Orale	20 minuti	3
Storia	Orale	15 minuti	2
Geografia	Orale	15 minuti	2
Francese	Orale	15 minuti	2
Facoltative			
Lingua inglese	Scritto ed orale	15 minuti	1
Id. tedesca			

10. Gli esami in iscritto di lettere italiane e di matematica saranno vigilati dall'intiera Commissione.

L'esame scritto ed orale di lettere italiane darà luogo ad una sola votazione nella quale si terrà conto pur anche del merito mostrato dai concorrenti nella calligrafia.

Per gli esami in iscritto di matematica non vi sarà votazione speciale; nel seguito degli esami sulle diverse materie di matematica si terrà conto, per la votazione di ciascuna di esse, del modo con cui fu eseguito lo scritto.

Il punto ottenuto negli esami facoltativi di lingue estere servirà solo a migliorare la classificazione, ma non concorrerà a determinare l'idoneità.

L'ordine di chiamata agli esami orali sarà stabilito tosto ultimata la visita medica per tutti i concorrenti in essa approvati, mediante un sorteggio fatto per ciascuna classe.

11. Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente:

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato; quindi palesemente per mezzo di punti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti dal 0 al 9 incluso serviranno per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

12. Il punto di esame si otterrà per ciascun concorrente e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori e quindi dividendo tale somma per il numero di questi

La *media complessiva* si farà colle materie obbligatorie e si otterrà moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo questa somma per quella dei coefficienti.

Alla media così ottenuta si aggiungerà per i concorrenti risultati idonei e che diedero felicemente gli esami facoltativi il punto ottenuto in questi esami diviso per 10.

Norme speciali per i candidati alla 1. classe.

13. Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente.

La Commissione avrà però facoltà di interrogare anche sopra altre tesi del programma.

14. Ai giovani che frequentarono i corsi ginnasiali si aggiungeranno alla *media complessiva* ottenuta i seguenti decimi di punto in premio degli studi classici compiuti:

Per la licenza ginnasiale . . . . 1 punto di premio
Per l'approvazione di passaggio alla 5. ginnasiale 3\|10 id.
Id. 4. id. 4\|10 id.

15. Sarà dichiarato idoneo il concorrente che avrà ottenuto una *media complessiva* (escluse le frazioni di aumento ottenute per gli esami facoltativi di lingue) non inferiore a 10 punti.

Norme speciali per i candidati alla 2. classe.

16. Gli esami orali di matematica, geografia e francese saranno dati sopra due tesi di rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente. Per gli esami orali di lettere italiane e di storia i concorrenti estrarranno una tesi riguardante i programmi della 1. classe ed una riguardante i programmi della seconda e saranno tenuti a rispondere sopra entrambe.

In tutti gli esami orali sarà in facoltà della Commissione fare domande anche sopra altre tesi dei programmi.

17. Ai concorrenti che frequentarono i licei o gli istituti tecnici e furono approvati in tutti gli esami verranno, sulla media complessiva, aggiunti i seguenti decimi di punto:

Per la licenza liceale o di istituto tecnico 1 punto di premio
Per l'approvazione di passaggio alla 4. classe di istituto tecnico od alla 3. del liceo 3\|10 id.
Per l'approvazione di passaggio alla 3. classe di istituto tecnico od alla 2. del liceo 4\|10 id.

18. Sarà dichiarato idoneo il concorrente che avrà ottenuto una *media complessiva* (escluse le frazioni di aumento ottenute per esami facoltativi di lingue) non inferiore a 10 punti.

19. I candidati alla 2ª classe che sieno riprovati negli esami potranno aspirare alla 1ª purchè la loro età non sia maggiore del limite stabilito per la detta classe.

Non saranno ammessi esami di riparazione nè ripetizione di esami.

Ogni decisione relativa all'ammissione all'accademia spetta al Ministero della marina.

Disposizioni amministrative.

20. La pensione per gli allievi dell'accademia navale è di L. 800 annue da pagarsi per trimestri anticipati decorrendi dal 1° ottobre, gennaio, aprile e luglio.

Ogni allievo entrando in accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere pagato, metà all'atto della ammissione dell'alunno alla Regia accademia e l'altra metà quando, dopo l'anno di prova, il giovane passerà alla classe superiore.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nella tabella, di libri di testo e degli oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire 240 per la riparazione e la rinnovazione del corredo; oltre tale somma e spese a questo scopo saranno a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'istituto i libri di testo.

21. Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle autorizzate, non obbligatorie, che facessero i propri figli per divertimenti permessi, per francobolli, per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'istituto e per il consumo anormale di corredo.

22. Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al Consiglio d'amministrazione *della Regia accademia navale* in numerario o biglietti con corso legale ovvero con vaglia postali od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto Consiglio d'amministrazione per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

23. In conseguenza di quanto è detto agli articoli precedenti all'atto dell'ammissione all'accademia, gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per prima rata corredo.	L.	450
Per tre mesi anticipati di pensione . .	»	200
Deposito per fondo particolare dell'allievo	»	50
Totale	L.	900

I giovani per i quali non sarà fatto tale pagamento non saranno ricevuti.

24. Incorrerà nel rinvio dall'accademia quell'allievo i cui parenti lasceranno trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Quando un allievo lasci l'accademia definitivamente potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'accademia con lettera.

Mezze pensioni e pensioni intere gratuite.

25. Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita, entro i limiti dei fondi a tale uopo stanziati in bilancio, col seguente ordine di precedenza:

A) Per benemerenza di famiglia.

a) Ai figli degli officiali e sottufficiali della Regia marina e del Regio esercito e degli impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria nè per cause che implichino biasimo per parte del Governo.

b) Ai figli dei decorati dell'ordine militare e civile di Savoia, della medaglia al valor militare od al valor di marina o della medaglia dei mille.

c) Ai figli di coloro che abbiano preso parte a due o più campagne di guerra nazionale.

d) Ai giovani appartenenti a famiglie, le quali, per segnalati servizi resi allo Stato, abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

B) Per merito personale.

a) Ai giovani che negli esami di ammissione alla Regia accademia risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso d'esame, con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore ai 16\|20.

b) Ai giovani risultati idonei e che posseggano la licenza liceale o quella di istituto tecnico.

c) Agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuali per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore al 16\|20.

26. Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma *a)* dell'articolo precedente, e col medesimo ordine di precedenza, i padri dei quali siano morti in guerra od in servizio comandato.

27. Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovane due mezze pensioni per titoli diversi, cioè l'una per benemerenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

28. Il beneficio della pensione o mezza pensione gratuita si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del primo corredo ed a quelle indicate all'articolo 20 che saranno obbligatorie per tutti.

29. Il beneficio della mezza o dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia o per merito personale (comma *b)* s'intenderà concesso per tutta la durata della permanenza nella Regia accademia navale Esso verrà però sospeso durante l'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso negli esami.

Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale si intenderà accordato per un solo anno.

30. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia dovranno essere fatte in carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Segretariato generale) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

a) se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto o del comandante del distretto;

d) se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto) i titoli per ottenere tale pensione oppure che questi titoli in caso di morte del padre sono posseduti dal più stretto congiunto che ne faccia le veci.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

PROGRAMMA *d'esame (di cui a tabella A) per l'ammissione alla Regia accademia navale.*

1ª CLASSE

LETTERE ITALIANE.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e fare un componimento italiano sopra tema dato dalla Commissione.

Esame orale.

1° Grammatica e sue parti — Osservazioni sulla pronunzia italiana — Accenti — Regole d'ortografia.

2° Parti del discorso — Articolo — Sostantivo — Aggettivo e suoi gradi — Nomi alterati — Pronome e sue specie.

3° Verbo — Verbi transitivi, intransitivi e riflessi — Persone, numeri, tempi e modi — Coniugazione regolare ed irregolare.

4° Avverbio e sue specie — Preposizione, congiunzione e interiezione.

5° Formazione delle parole per composizione — Varie specie di composizione — Derivazione delle parole.

6° Sintassi — Espressione del giudizio o proposizione — Differenti forme del soggetto e dell'attributo — Varie specie di proposizioni — Analisi d'un periodo, ossia applicazione delle teoriche esposte intorno alle proposizioni.

7. Dell'elocuzione — Dello stile — Chiarezza, purità, proprietà ed eleganza.

N. B. *Il libro di testo sarà la « Grammatica dell'uso moderno di Raffaello Fornaciari ».*

STORIA

ORIENTALE E GRECA.

1. Tradizioni bibliche — Gli ebrei in Egitto — Mosè — Occupazione della Palestina — I Giudici — Schiavitù degli Ebrei; rimpatrio — Gli Egizi — Le prime dinastie — Ramesse II — Decadenza dell'Egitto — Invasioni straniere — Psammetico e i suoi successori.

2. Assiria — Nembrotte — Leggenda di Nino e Semiramide — Il grande impero assirio — Distruzione di Ninive — Impero Babilonese — Nabuccodonosor — Decadenza e fine dell'Impero — La Media — Ciassare — Astiage — La Persia — Dinastia degli Achemenidi — Ciro il grande — Conquista della Media — Conquista della Lidia — Cambise — Conquista dell'Egitto — Dario.

3. Confini e divisioni della Grecia — Abitanti primitivi ed età eroica — Invasione dorica — Prime colonie — Leggi ed istituzioni di Licurgo — Guerre messeniche — Aristomene — Conquista della Messenia.

4. Atene sotto i re e gli Arconti — Dracone — Solone — Pisistrato e i suoi figli — Armodio e Aristogitone — Caduta d'Ippia — Riforme di Clistene — Colonie dei Greci in Oriente e in Occidente — Insurrezione delle città ioniche — Le due prime spedizioni dei Persiani in Grecia — Battaglia di Maratona — Spedizione di Serse — Combattimento delle Termopili — Battaglia di Salamina, di Platea e di Micale.

5. L'egemonia della Grecia trasferita ad Atene — Amministrazione di Pericle — Cagioni delle guerre del Peloponneso — Postilenza di Atene — Pace di Nicia — Alcibiade — L'impresa di Sicilia — Battaglia di Cizzico e delle Arginuse — Battaglia di Egospotano — Caduta di Atene — I trenta tiranni — Trasibulo — Spedizione di Ciro il Minore — Battaglia di Cunassa — Senofonte e i diecimila — Lega contro Sparta — Battaglia di Coronea e di Gnido — Pace di Antalcida — Tebe oppressa da Sparta — Pelopida ed Epaminonda — Battaglia di Leutra e di Mantinea — Decadenza di Sparta.

6. Confini e divisioni della Macedonia — Storia della Macedonia prima di Filippo II — Disegno di Filippo II sulla Grecia — Guerre sacre — Battaglia di Cheronea — L'egemonia della Grecia trasferita in Macedonia — Alessandro il grande — Guerra contro i Persiani — Spedizione nell'India e morte di Alessandro — Divisione dell'impero.

N. B. *Il libro di testo indicato è il Sanesi.*

ROMANA.

7. Descrizione geografica dell'Italia antica — Popoli antichi — Divisioni dell'Italia — Tradizioni sulla venuta dei Troiani in Italia e sulla fondazione di Roma — Romolo — Numa Pompilio — Sue istituzioni — Tullio Ostilio — Distruzione di Alba — Anco Marzio — Tarquinio Prisco — Servio Tullio — Tarquinio il superbo.

8. La repubblica di Roma — I consoli Bruto e Collatino — Cospirazione contro il nuovo governo — Bruto ed i suoi figliuoli — Guerra di Porsenna — Orazio Coclite, Muzio Scevola, Clelia — La dittatura — Battaglia al lago Regillo — Secessione dei plebei sul Monte Sacro — I decemviri e le leggi delle XII Tavole — Appio-Claudio e Virginia — La legge Canuleia — I tribuni militari — La censura.

9 Presa di Veio — Guerra coi Galli Senoni — Le leggi Licinie — Guerra coi Latini e coi Sanniti — Guerra con Taranto e con Pirro — Conquista dell'Italia Meridionale — Cagione della discordia di Cartagine con Roma — Prima guerra punica — Duilio, Attilio Regolo, Cecilio Metello — Vittoria di Lutazio Catulo alle Isole Egadi.

10. Seconda guerra punica — Annibale in Italia — Battaglie al Ticino, alla Trebbia, al Trasimeno, a Canne — Guerra di Sicilia — Eccidio di Siracusa — P. Cornelio Scipione — Annibale a Zama — Guerre colla Macedonia e colla Siria — Terza guerra punica — Massinissa — Scipione Emiliano — Distruzione di Cartagine — Nuova guerra Macedonica — Battaglia di Pidna — La Macedonia ridotta provincia romana — I romani in Ispagna — Marco Porcio Catone ed i Celtiberi; Viriato e i Lusitani — Distruzione di Numanzia.

11. I Gracchi — Guerra di Giugurta — Invasione dei Cimbri e dei Teutoni — Guerra sociale — Guerra Civile fra Mario e Silla e prima guerra contro Mitridate — Guerra contro Sertorio.

12. Guerra servile — Spartaco — Guerra piratica — Ultima guerra contro Mitridate — Congiura di Catilina — Primo triumvirato — Guerre di Cesare nella Gallia — Guerra civile tra Cesare e Pompeo — Passaggio del Rubicone — Giornata di Farsaglia — Morte di Pompeo in Egitto — Guerra d'Africa — Battaglia di Tapso — Ultima vittoria sui Pompeiani in Ispagna — Dittatura di Cesare e sua morte.

13. Rivalità di Ottavio e Antonio — Guerra di Modena — Sconfitta di Antonio — Secondo triumvirato — Proscrizione — Battaglia di Filippi — Morte di Bruto e Cassio — Divisione delle provincie dell'Impero — Ottavio e Sesto Pompeo — Deposizione di Lepido — Guerra tra Ottavio e Antonio.

14. Condizioni di Roma sotto Ottaviano Augusto — Estensione e limite dell'Impero — Tiberio imperatore — Sollevazione delle legioni in Pannonia e sul Reno — Imprese e morte di Germanico — Seiano primo ministro — Sua caduta e morte — Fine di Tiberio — Crudeltà e follie di Caligola.

15. Claudio imperatore — Opere pubbliche e imprese militari sotto Claudio — Messalina ed Agrippina — Nefandezze di Nerone — Pri-

mordi della Società Cristiana — Prime persecuzioni — Anarchia militare — Galba, Ottone, Vitellio — Vespasiano Imperatore — Ribellione del Nord — Assedio e caduta di Gerusalemme — Tito Imperatore.

16. Tirannide di Domiziano — Nuove persecuzioni contro i cristiani — Breve e debole impero di Nerva — Governo di Traiano — Sue imprese di guerra sul Danubio e vittorie sui Daci — Spedizione in Oriente — Elio Adriano — Ordinamento dell'impero — Vantaggi dell'impero sotto Antonino Pio e Marco Aurelio.

17. Mutazione nella costituzione dell'impero — Diocleziano e Massimiano — Costantino — Sconfitta di Massenzio — Editti in favore dei Cristiani — Traslazione della Sede Imperiale a Bisanzio — Riscossa del paganesimo sotto Giuliano, e vittoria del Cristianesimo sotto Teodosio — Divisione dell'Impero in Orientale ed Occidentale — Arcadio ed Onorio — Caduta dell'impero d'Occidente.

N. B. Il libro di testo indicato è la « Storia Romana del professore Gerolamo Olivati ».

GEOGRAFIA.

1. *Nozioni di Geografia cosmografica*: Forma e movimenti della Terra — Asse e Poli — Punti cardinali ed intermedi; rosa dei venti — Circoli della Sfera — Latitudine e Longitudine.

2. *Principi di Geografia fisica*: Divisioni generali della superficie terrestre — (*a*) Le terre: continenti ed isole, configurazione orizzontale e verticale. (Definizioni relative) — (*b*) Le acque: Oceano e sue grandi divisioni; mari; golfi e baie; canali e stretti — Acque continentali; nevi perpetue; ghiacciai; sorgente; fiume; torrente; foce; delta; estuario; laguna — Laghi; stagni; paludi — (Definizioni relative).

3. *Popolazione della Terra*: Divisioni etnografiche: Razze; Lingue; Nazioni — Divisioni politiche; Stato e forme di Governo — Religioni principali.

4. *Europa*: Posizione astronomica; confini — Configurazione orizzontale: Mari, golfi, canali, stretti, capi, penisole, isole — Configurazione verticale: Spartiacque europeo; versanti generali; fiumi principali di ciascun versante — Regioni naturali in cui si divide l'Europa — Stati: loro confini (politici) e loro capitale.

5. *Italia*: Posizione e limiti naturali — Mari e golfi che la circondano — Isole — Le Alpi che cingono l'Italia, e loro divisione in otto sezioni — Gli Appennini, loro suddivisioni, e loro versanti — Fiumi principali e città più importanti che bagnano — Divisioni politiche dell'Italia.

6. *Asia fisica*: Posizione astronomica — Confini — Configurazione orizzontale (come il N. 4) — Configurazione verticale: Altipiano centrale; versanti generali (settentrionale, orientale, meridionale, occidentale); catene che li determinano, principali catene che li intersecano; grandi fiumi che li percorrono — Altipiano persiano — Penisola di Arabia — Bacino interno del Caspio e dell'Aral.

7. *Asia politica*: Etnografia dell'Asia — Stati asiatici indipendenti loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

8. *Africa fisica*: Posizione e confini — Configurazione orizzontale (come al N. 4) — Configurazione verticale: aspetto generale — Versante settentrionale: bacino del Nilo; Barberia; Sahara — Versante occidentale; Senegambia; Guinea settentrionale; Bacino del Niger e Sudan; Guinea meridionale; bacino dell'Orange e regione della colonia del Capo — Coste lungo l'Oceano Indiano ed il Mar Rosso.

9. *Africa politica*: Etnografia dell'Africa — Stati più civili; loro popolazione e luoghi più importanti — Possedimenti europei.

10. *America fisica*: Posizione, confini e divisione in America settentrionale e meridionale — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al N. 4). Arcipelago Artico delle Indie occidentali e della Terra del Fuoco — Configurazione verticale (simmetrica) delle due Americhe — Versanti che ne derivano nell'una e nell'altra; grandi fiumi che li percorrono — Grandi pianure e loro caratteri speciali.

11. *America politica*: Etnografia dell'America (indigeni ed immigrati) — Stati Americani, loro confini (politici), popolazione, città e porti principali — Possedimenti europei.

12. *Oceania*: Sue parti — Isole della Malesia, mari, stretti e porti principali — Isole della Melanesia; golfi, capi e porti principali dell'Australia — Principali gruppi d'isole della Polinesia — Etnografia dell'Oceania — Stati indipendenti — Colonie e possedimenti europei.

N. B. Il libro di testo e il « Manuale di Geografia fisica e politica » del prof. Gerolamo Olivati.

ARITMETICA RAGIONATA.

Esame scritto.

Il candidato dovrà eseguire correttamente un esercizio aritmetico che sia compreso nei limiti del presente programma.

Esame orale.

1. Definizioni preliminari — Numerazione parlata e scritta — Teoria dell'addizione — Teoria della sottrazione.
2. Teoria della moltiplicazione — Teoremi relativi.
3. Teoria della divisione — Teoremi relativi.
4. Della divisibilità e del massimo comun divisore.
5. Dei numeri primi e del minimo comune multiplo.
6. Teoria generale delle frazioni ed operazioni relative.
7. Numeri decimali — Operazioni relative, conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
8. Teoria generale dei quadrati e dell'estrazione della radice quadrata.
9. Numeri complessi — Sistema metrico.
10. Rapporti e proporzioni aritmetiche e geometriche — Teoremi relativi.
11. Teoria generale delle grandezze proporzionali — Problemi relativi.
12. Regola del tre semplice, del tre composto, d'interesse, di sconto, di società, di alligazione e congiunta.

N. B. I libri di testo sono l'« Aritmetica Ragionata » del Bertrand, del Mazzola e del Moreno.

LINGUE ESTERE.

Esami facoltativi.

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.

Lettura e versione in italiano.

PROGRAMMA *d'esame (di cui a tabella B) per l'ammissione alla 2ª classe della Regia accademia navale.*

2ª CLASSE.

ESAMI IN ISCRITTO.

Il candidato, oltre agli esami orali, sarà pure sottoposto a due esami in iscritto: un componimento italiano, ed un problema d'applicazione delle materie di matematica, sulle quali è tenuto a rispondere.

ESAME ORALE.

LINGUA ITALIANA.

1. Grammatica e sue parti — Osservazioni sulla pronunzia — Accenti — Ortografia.
2. Parti del discorso — Articolo — Sostantivo — Aggettivo e suoi gradi — Nomi alterati — Pronome e sue specie.
3. Verbo — Verbi transitivi, intransitivi e riflessi — Persone, numeri, tempi e modi — Coniugazione regolare e irregolare.
4. Avverbio e sue specie — Preposizione, congiunzione e interiezione.
5. Formazione delle parole — Derivazione e composizione.
6. Sintassi — Espressione del giudizio o proposizione — Differenti forme del soggetto e dell'attributo — Varie specie di proposizioni — Analisi d'un periodo, ossia applicazione delle teoriche esposte intorno alla proposizione.
7. Doti necessarie al bello scrivere — Parlar proprio e figurato — Eleganza — Stile.
8. Componimenti letterari in poesia ed in prosa — Principali metri della poesia italiana.
9. Poesia narrativa, epica, romanzesca, eroicomica — Poemetti.
10. Poesia didascalica — Poema didascalico — Satira — Sermone — Epistola.
11. Poesia lirica — Principali componimenti lirici.
12. Poesia drammatica — Tragedia — Commedia — Dramma —

Melodramma — Poesia pastorale — Egloga — Idillio — Dramma pastorale.

13. Prosa narrativa — Storia — Relazioni di viaggi — Favole — Novelle — Romanzi — Iscrizioni.

14. Prosa didascalica — Trattato — Dissertazione — Studio — Commento. Lettere. Periodici.

15. Prosa commotiva — Eloquenza, sue varie specie — Orazione e sue parti.

N. B. *Il libro di testo è il Fornaciari « Disegno storico della Letteratura italiana ».*

GEOMETRIA PIANA E SOLIDA.

1. Preliminari; Postulati fondamentali della geometria. Retta e piano: loro proprietà caratteristiche. Segmenti, angoli, diedri; loro proprietà di posizione e di grandezza. Prime nozioni sul circolo e sulla sfera.

2. Rette parallele, rette parallele a piani, piani paralleli.

3. Rette perpendicolari, piani perpendicolari, rette perpendicolari a piani. Proprietà di due rette non situate in un piano.

4. *Poligoni — Angoloidi — Poliedri.* — I triangoli — Proprietà dei lati e degli angoli di un triangolo — Casi di eguaglianza dei triangoli.

5. Distanza di un punto da una retta e da un piano — Distanza di rette e piani paralleli — Esempi di luoghi geometrici — Risoluzione di vari problemi relativi alla costruzione di rette parallele e perpendicolari, alla divisione dei segmenti e degli angoli, ecc. — Costruzione dei triangoli.

6. Poligoni — Loro proprietà generali — Casi di eguaglianza dei poligoni — Proprietà dei parallelogrammi, dei rettangoli, delle losanghe, dei quadrati.

7. Gli angoloidi e particolarmente i triedri — Loro proprietà e casi di uguaglianza.

8. I poliedri — Loro proprietà generali — Prisma — Piramide — Tronco di prisma — Tronco di piramide — Parallelepipedo — Loro proprietà generali e casi di eguaglianza.

Il circolo e la sfera. — 9. Posizioni varie di una retta e di un circolo situati in uno stesso piano — Varie posizioni di una retta e di un piano rispetto ad una sfera — Segmenti condotti da un punto ad un circolo o ad una sfera — Varie posizioni relative di due circoli in un piano e di due sfere — Proprietà degli archi, delle corde, delle tangenti di un circolo.

10. Proprietà degli angoli rispetto ad un circolo — Proprietà dei triangoli e poligoni sferici — Minima distanza di due punti sopra una sfera.

11. Circoli e sfere che soddisfano a date condizioni — Circolo che passa per punti — Circoli tangenti a tre rette di un piano — Sfera che passa per quattro punti — Sfere tangenti a quattro piani — Quadrangoli inscritti e circoscritti ad un circolo — Poligoni regolari — Costruzione dei poligoni regolari di 2n (n. > 2), 3×2n, 5×2n, 15×2n lati. Nozioni sui poliedri regolari.

Teoria dell'equivalenza. — 12. Definizioni ed osservazioni generali sull'equivalenza — Equivalenza dei poligoni — Equivalenza dei triangoli e parallelogrammi di egual base e di eguale altezza — Equivalenza dei rettangoli costruiti sui lati di due triangoli aventi gli angoli eguali — Teorema di Pitagora e corollari — Teoremi relativi al quadrato dell'altezza di un triangolo rettangolo, ecc. — Trasformazione dei poligoni.

13. Teoremi relativi all'equivalenza dei rettangoli, dei segmenti di corde di un circolo che si tagliano, ed altri teoremi analoghi — Equivalenza dei parallelepipedi e dei prismi di base equivalente ed altezza eguale — Nozioni relative all'equivalenza dei poligoni sferici.

14. Limiti. Trasformazione dei poliedri e particolarmente delle piramidi, dei tronchi di piramide e di prisma.

Teoria delle proporzioni e sue applicazioni. — 15. Proporzioni — Teorema di Talete e suoi corollari — Rapporti di poligoni — Rapporti di poliedri.

16. Similitudine dei poligoni — Similitudine dei poliedri — Rapporto di due circoli e di due cerchi — Rapporto delle superficie e dei volumi di cilindri, coni e sfere.

Misure. — 17. Misura dei poligoni e dei poliedri — Misura del circolo e del cerchio — Misura della superficie e del volume del cilindro, del cono, del tronco di cilindro, del tronco di cono.

18. Misura della superficie della sfera, della zona, della calotta, de fuso, del triangolo, del poligono sferico.

19. Misura del volume della sfera, del settore, dell'unghia, della piramide, del segmento sferico — Teorema di Archimede.

Applicazione dell'algebra alla geometria. — 20. Espressione dei lati, degli apotemi e delle aree dei principali poligoni regolari inscritti o circoscritti ad un circolo in funzione del raggio di questo. Vari teoremi per mezzo dei quali si può determinare il numero π con una approssimazione arbitraria — Espressione dell'area di un triangolo, delle bisettrici, delle mediane, dei raggi dei circoli circoscritti, ed ex inscritti in funzione dei lati.

ALGEBRA ELEMENTARE.

1. Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomi e dei polinomi.

2. Divisione di un polinomio razionale ed intero in x per il binomio della formola (x a); casi particolari.

3. Frazioni algebriche — Esponenti negativi.

4. Radicali — Esponenti frazionari.

5. Equazioni — Risoluzione delle equazioni di 1° grado ad una incognita, o di un sistema di più equazioni di 1° grado a più incognite.

6. Discussione della soluziene generale della equazione di 1° grado ad un'incognita e delle soluzioni di un sistema di due equazioni di 1° grado a due incognite.

7. Risoluzione dei problemi di 1° grado; discussione relativa.

8. Equazione di 2° grado — Equazioni che si riducono 2° al grado. Casi più ovvi di sistemi di 2° grado.

9. Disuguaglianza di 1° e 2° grado.

10. Progressioni aritmetiche e geometriche.

11. Equazioni esponenziali. Logaritmi — Uso delle tavole logaritmiche.

N.B. Il libro di testo è il Bertrand.

STORIA.

1. Cenno sommario dei popoli che verso la fine del VI secolo av. C., per effetto delle conquiste di Ciro e di Cambise, si trovarono raccolti sotto la dominazione persiana.

2. Storia Greca — Antichissime genti elleniche — Colonie straniere in Grecia — Età eroica — Migrazione dei Dori — Formazione dei nuovi Stati in Grecia — Colonie greche — Sommario della storia di Sparta e di Atene dal V al VI secolo av. C.

3. Le guerre persiane — L'egemonia di Atene — Pericle — Vicende della gran guerra del Peloponneso — Egemonià di Sparta — Nuova guerra colla Persia — Trattato di Antalcida — Temporanea importanza di Tebe — Intervento dei Macedoni e stabilimento del loro dominio sulla Grecia.

4. Imprese di Alessandro Magno — I suoi successori.

5. Antichissime genti italiche — Origini tradizionali del popolo romano — Vicende dei romani durante il periodo dei Re — La repubblica — Lotte fra patrizi e plebei — Guerre cogli Etruschi, coi Latini, coi Volsci, coi Galli, coi Sanniti — Guerra di Pirro.

6. Guerre puniche — Conquiste nel Mediterraneo, in Spagna, in Africa — Guerra coi Macedoni e coi Siri — Guerre giugurtine, cimbrica, servile, sociale, mitridatica — Guerre civili — Contese interne dal tempo dei Gracchi sino alla battaglia d'Azio.

7. L'impero da Augusto a Diocleziano — Il Cristianesimo — Costantino ed i suoi successori — Invasione dei barbari nell'Impero di Occidente e segnatamente in Italia dopo la morte di Teodosio — Fine dell'Impero d'Occidente.

9. Le invasioni barbariche — Odoacre — Teodorico e suoi successori — I Greci in Italia — Caduta del regno dei Goti — Dominazione greca.

10. I Longobardi — Alboino e suoi successori — Loro conquiste — Le leggi di Rotari — Contese coi pontefici — Intervento dei Franchi — Caduta del regno longobardo.

11. Carlo Magno — Sue imprese — Ricostruzione dell'impero d'occidente — Re ed imperatori carolingi fino a Carlo il Grosso — Berengario e suoi competitori — Ugo di Provenza e Berengario II.

12. La casa di Sassonia in Italia — Le esenzioni feudali — La casa di Franconia — Lotta fra Gregorio VII ed Arrigo IV — Concordato di Worms.

13. Cenni sulla costituzione dei Comuni — Le Crociate e loro conseguenze — I Normanni in Italia — Battaglia di Civitella — Conquista del Napoletano e della Sicilia — Vicende del regno fino a Ruggero II.

14. La casa Sveva in Italia — Federico Barbarossa — Lotta coi Comuni lombardi — Giornata di Legnano — Pace di Costanza — Enrico VI e Costanza normanna — Potenza della casa Sveva in Italia.

15. Federico II — Sue lotte coi pontefici — Manfredi — Calata di Carlo d'Angiò — Battaglia di Benevento — Corradino — Battaglia di Tagliacozzo.

GEOGRAFIA

1. *Nozioni di geografia cosmografica:*

Forma della Terra; asse e poli; orizzonte e sua specie; punti cardinali ed intermedi; rosa dei venti — Circoli della sfera — Latitudine e longitudine — Circoli tropici e polari; zone — Movimenti della Terra e loro effetti.

2. *Principi di geografia fisica:*

Divisioni generali della superficie terrestre: *A)* Le Terre: configurazione orizzontale e verticale (definizioni relative) — *B)* Le acque L'oceano e le sue divisioni; mari, golfi, canali ecc. (definizioni relative) — Salsedine delle acque del mare — Correnti marine — Marea — Onde — Fondo del mare — Acque continentali, correnti e non correnti: Fiumi e laghi (definizioni relative).

L'atmosfera ed i fenomeni meteorici, specialmente dei venti.

3. *Principi di geografia politica*: Divisioni etnografiche: Razze, lingue, nazioni — Divisioni politiche: Stato e forme di governo; colonie: Stati protetti; tribù — Ripartizione delle razze umane nelle varie parti del mondo — Religioni.

4. L'Europa in generale: Suoi caratteri generali — Posizione, confini, superficie, popolazione — Descrizione delle coste dell'Europa.

. Descrizione dello spartiacque europeo e versanti generali — Catene secondarie e versanti marittimi del Nord Ovest e del Sud Est dell'Europa — Regioni naturali in cui essa si divide.

5. *L'Italia*: Posizione e limiti naturali — Descrizione particolareggiata delle sue coste — Le Alpi e le loro principali diramazioni nel versante italiano — Gli Appennini e le loro principali diramazioni.

6. *L'Italia continentale*: Versante del Mar Ligure — Versante dell'Adriatico superiore, ovvero bacino del Po e dei fiumi del Veneto.

Italia peninsulare: Versante del Mar Tirreno; id. del Mar Ionio; id. del Mare Adriatico.

Italia insulare: Descrizione particolareggiata delle isole principali.

7. *Divisione politiche dell'Italia*: *A)* Regno d'Italia: Confini, superficie, popolazione, governo, circoscrizione amministrativa, militare, marittima — Fortezze interne — Porti militari di commercio — *B)* Parti d'Italia appartenenti ad altri Stati — Loro città principali.

8. *Regione iberica*: Descrizione fisica della regione — Suoi versanti e bacini fluviali principali — Sue divisioni poliche, ovvero Stati compresi nella regione: Confini, superficie, popolazione, governo, città principali, porti militari e di commercio di ciascun Stato.

9. *Regione gallica*: Tesi di geografia fisica e politica come al numero 8.

10. *Regione germanica o dell'Europa centrale*: Tesi di geografia fisica e politica come al numero 8.

11. *Regione balcanica ellenica*: Tesi di geografia fisica e politica come al numero 8.

Il libro di testo indicato è il « *Manuale di geografia fisica e politica* » del professore Gerolamo Olivati.

LINGUA FRANCESE.

1. Lettura e traduzione dal francese in italiano.
2. Grammatica 2° corso Leitenitz — Esercizi sulle dieci parti del discorso servendosi della traduzione interlineare.
3. Dettatura — Ortografia etimologica e grammaticale.
4. Piccole lettere famigliari.
5. Esercizi di lingua parlata — Dialoghi famigliari, e come avviamento ad un corso ulteriore di letteratura, biografie dei sommi scrittori del XVII secolo, alla quale farà seguito un cenno sulle opere maggiori — Brani di quelle opere serviranno di esercizio di lettura — (Libro di lettura: Poerio, *La France Littéraire*).

LINGUE ESTERE FACOLTATIVE.

Scrivere sulla lavagna sotto dettatura

Lettura e versione in italiano.

Modello dell'atto di sottomissione citato all'art. 4, ultimo comma, della notificazione per concorsi alla 1ª e alla 2ª classe

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto domiciliato Via N. mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della Regia Accademia Navale, a pagare pel giovane all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, metà dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti e metà subito dopo il primo anno di permanenza nel detto Istituto.

Mi obbligo ugualmente a pagare la pensione di lire 800 (dico ottocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'Accademia Navale, nonchè l'importo del sestante in L. 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'Amministrazione di quell'Istituto.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da R. Notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario, e debitamente registrato.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

1

MINISTERO DELLA MARINA

Norme speciali pel passaggio, senza esame, dai collegi militari alla 2ª classe della R. accademia navale.

Art. 1.

Nell'anno scolastico 1889-90 nella R. Accademia navale saranno disponibili cinque posti nella 2ª classe per gli allievi dell'ultima classe dei Collegi militari, che volessero farvi passaggio.

Art. 2.

Gli aspiranti a detti posti dovranno inoltrare, per la via gerarchica, le loro domande al Ministero della Marina non più tardi del 31 luglio 1889.

Art. 3.

L'ammissione degli aspiranti alla 2ª classe è subordinata alle seguenti condizioni:

a) non essere nati prima del 1° gennaio 1873;

b) essere riconosciuti idonei alla visita medica passata da apposita Commissione (vedi art. 6. della notificazione per le ammissioni alla 1ª e alla 2ª classe della R. Accademia navale, con le norme prescritte dall'art. 2°, al comma (*b*) e (*c*);

c) avere superato l'esame finale della 5ª classe del Collegio militare con una media nelle matematiche non inferiore a $^{14}/_{20}$.

Art. 4.

Se il numero dei candidati idonei alla 2ª classe della R. Accademia supererà quello dei 5 posti disponibili, sarà data la preferenza:

1. In ordine di merito, a quelli che avranno riportato maggiori punti all'esame di cui al comma (*c*) dell'articolo precedente.
2. A parità di punti, agli aspiranti che daranno migliore prova di conoscenza di lingue estere (francese, inglese, tedesca).
3. A parità delle condizioni sopradette, ai più giovani.

Art. 5.

I parenti od i tutori degli aspiranti (come è accennato dal secondo § del articolo 6 della suaccennata notificazione) saranno prevenuti del giorno e dell'ora in cui avrà luogo la visita medica.

Il Sotto Segretario di Stato
E. MORIN.

1

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso *per l'ammissione di N. 60 alunni agli impieghi di 1ª Categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di N. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai R.R. decreti 20 giugno 1871, nn. 323, e 324, modificati dai successivi R.R. decreti 6 giugno 1872, n. 867; 7 luglio 1878 n. 4453 14 maggio 1882, 28 gennaio 1886 n. 2654, e 25 novembre 1888 n. 5829 (Serie 3ª).

Tanto gli esami scritti quanto quelli orali avranno luogo in Roma entro il mese di aprile prossimo presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati.

Le prove scritte seguiranno in quattro giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascun giorno dai candidati sarà risoluto un quesito per iscritto presso la Commissione centrale.

I candidati i quali avranno superato le prove per iscritto saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 28 febbraio p. v.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungeranno dopo spirato il predetto termine.

Le istanze dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana.

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.

4. Il certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto o imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni.

5. L'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata, al giorno 31 marzo prossimo venturo, l'età di 30 anni.

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo di leva, ovvero che abbia chiesta l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.

7. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

8. La dichiarazione esplicita (la quale potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati, comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di marzo sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed, a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presentatisi una sol volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I primi cinquanta approvati saranno subito nominati alunni ed assunti in servizio presso un ufficio di Prefettura, o di Sotto Prefettura, per compiere il prescritto esperimento della durata non minore di sei mesi, salvo poi ad avere la nomina di Sotto Segretario nell'Amministrazione provinciale quando vi siano i posti vacanti, ed abbiano tenuta regolare condotta, e data prova di capacità ed attitudine.

Gli altri dieci saranno collocati di mano in mano che si verificheranno le vacanze, a norma delle disposizioni in vigore.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito: potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato col R. Decreto 25 novembre 1888.

PROGRAMMA

per gli impieghi di 1ª categoria.

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie:

1. Storia letteraria d'Italia.
2. Diritto Civile comparato col Diritto Romano.
3. Diritto Costituzionale.
4. Economia Politica.
5. Diritto Amministrativo.

Il concorso orale verserà sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche Amministrative Finanziarie.
2. Diritto Penale (Libro I).
3. Diritto Civile.
4. Diritto Commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Roma, addì 24 gennaio 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 11 Febbraio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,30.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato.

DEL GIUDICE deplora il ritardo che si verifica nella pubblicazione dei resoconti parlamentari; avvertendo che non è ancora uscito il resoconto della tornata del 31 gennaio; e prega l'onorevole presidente di rimuovere le cagioni del ritardo e di provvedere affinchè entro dopodomani sia pubblicato il resoconto dell'ultima tornata; di maniera che giovedì la Camera possa avere innanzi le dichiarazioni del presidente del Consiglio e dei deputati che hanno preso parte a quella discussione.

PRESIDENTE si unisce all'oratore per deplorare un ritardo il quale dipende esclusivamente dagli onorevoli deputati e specialmente dagli onorevoli ministri, i quali trattengono troppo lungamente le bozze dei loro discorsi; ed assicura l'oratore che sollecitarà i ministri, come sollecita i suoi colleghi a far sì che l'inconveniente non si rinnovi.

DEL GIUDICE osserva che la Presidenza può stabilire norme severe e precise; ad ogni modo esorta il presidente a far sì che mercoledì si possa avere il resoconto dell'ultima tornata.

PRESIDENTE assicura l'oratore che procurerà di soddisfare il desiderio speciale ch'egli ha espresso; e che la Presidenza cercherà non si rinnovino i lamentati ritardi.

(Il processo verbale è approvato).

Presentazione di disegni di legge.

GRIMALDI, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Convalidazione dei decreti reali riguardanti il repertorio e le disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa doganale, ed approvazione di diversi provvedimenti concernenti il servizio delle gabelle con facoltà al Governo di pubblicare il testo unico del regolamento doganale.

2. Disposizioni concernenti l'imposta di ricchezza mobile a carico della Società di assicurazioni sulla vita dell'uomo.

3. Convalidazione del Regio decreto 29 febbraio 1888, n. 5221, riguardante modificazioni di dazii della tariffa generale per le merci di provenienza francese.

4. Convalidazione del Regio decreto 8 marzo 1888, n. 5329, portante modificazione al dazio di confine sul riso.

5. Riforma della tariffa dei dazii vigenti sui prodotti chimici.

6. Conversione in legge del Regio decreto 26 luglio 1888 n. 5602, col quale furono introdotte variazioni nella tariffa dei dazii di confine rispetto all'acido acetico, alla saccarina ed altri prodotti chimici non nominati.

7. Convalidazione del Regio decreto 7 settembre 1887, n. 4920, riguardante l'applicazione della tassa sugli spiriti delle fabbriche di seconda categoria.

Chiede che tutti i disegni di legge siano rimandati alle Commissioni che hanno riferito su di essi nella precedente Sessione.

(La Camera approva).

PRESIDENTE dà comunicazione di una lettera con la quale il deputato Seismit-Doda dichiara di non poter far parte della Commissione incaricata di riferire sui trattati di commercio e le tariffe doganali.

Svolgimento di un'interpellanza.

TOMMASI-CRUDELI svolge la sua interpellanza al ministro della pubblica istruzione sulla nomina del professore Vicentini alla cattedra di fisica dell'università di Siena.

Dopo aver ricordato che il professore Vicentini, sebbene da due anni professore straordinario nella università di Cagliari, che è di secondo grado, riuscì il quarto in un concorso alla università di Modena, che è di primo grado, non trova regolare la sua nomina a Siena, pure università di primo grado, senza concorso e con posposizione di insegnanti di meriti molto superiori.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che il professore Vicentini non fu nominato a Siena, ma fu traslocato a detta università da quella di Cagliari; e questo atto di trasferimento, che non viola leggi o regolamenti, è di semplice apprezzamento ministeriale, e quindi ne accetta intera la responsabilità: notando, intanto, che nessun reclamo fu, in via amministrativa, presentato; e che il trasferimento del Vicentini fu approvato dalla Facoltà di Siena.

Può dichiarare però che il caso del Vicentini fu motivato da un fatto eccezionale, e che il concorso debba essere la regola generale.

TOMMASI-CRUDELI non può essere soddisfatto; sia perchè quello cui alluse non è un fatto isolato, sia perchè il ministro non gli ha dato affidamento che non possano questi atti ripetersi in avvenire.

Insiste nel dire che il Vicentini ottenne non un trasferimento ma una promozione, nonostante che fosse stato giudicato inferiore ad altri concorrenti alla stessa cattedra.

Cita anche il caso di un professore dell'università di Macerata nominato a quella di Pisa con un decreto che la Corte dei conti non volle registrare.

È poi convinto che non si possano fare i trasferimenti ai quali il ministro ha accennato senza ledere il diritto degli insegnanti: e quindi presenta la seguente mozione:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a conferire le cattedre universitarie soltanto in base ad appositi e regolari concorsi; od in base a parere espresso del Consiglio superiore di pubblica istruzione, in quei casi nei quali la legge 13 novembre 1859 ed i regolamenti vigenti in materia non impongono la necessità del concorso ».

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, ripete all'interpellante che gli atti ricordati non debbono rappresentare un criterio generale, ma che non possono però nemmeno essere considerati come arbitrari o di favoritismo, perchè i trasferimenti non sono promozioni nè c'è bisogno dei trasferimenti medesimi per crescere lo stipendio di un professore straordinario.

Giustifica anche il fatto ricordato dell'Università di Macerata, e dichiarando di non accettare la mozione presentata, è pronto però a sostenerne la discussione.

TOMMASI-CRUDELI non soddisfatto, ma per considerazioni parlamentari, ritira la sua mozione, riservandosi a ritornare sull'argomento in occasione del bilancio di pubblica istruzione.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per approvare il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

BONGHI svolge una mozione per la nomina di una Commissione di inchiesta sulle condizioni economiche del Regno, sperando che il Governo l'accetti.

CRISPI, presidente del Consiglio, osserva all'onorevole Bonghi che in parecchie occasioni, e sotto forme diverse, è stata fatta un'inchiesta sulle condizioni economiche del paese. Sarebbe ora superfluo fare un'altra inchiesta; e ciò potrebbe riuscire pericoloso, poichè farebbe sorgere speranze che non potrebbero poi tanto presto essere soddisfatte. (Approvazioni).

Il Governo non può quindi accettare la mozione dell'onorevole Bongi.

BONGHI è dolente che il Parlamento non eserciti spesso una delle funzioni sue principali, quella delle inchieste. Sostiene l'opportunità della sua mozione; e crede che solo un'inchiesta possa fornire informazioni sufficienti per provvedere in qualche modo a render migliori le condizioni economiche del paese.

Egli mantiene quindi la sua mozione.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, accenna alle speranze che potrebbe far nascere una inchiesta sopra un argomento così vasto, speranze che probabilmente sarebbero deluse. Nè crede che l'inchiesta potrebbe in poco tempo essere condotta a termine.

Del resto sulle condizioni delle industrie e del commercio sufficienti informazioni si possono attingere nelle pubblicazioni del Ministero di agricoltura. Il Governo deve quindi opporsi alla mozione dell'onorevole Bonghi.

CRISPI, presidente del Consiglio, ripete all'onorevole Bonghi che egli non è contrario alle inchieste in generale; ma giudica inopportuna quella proposta dall'onorevole Bonghi.

Accenna alla crisi edilizia in Roma, a quella vinicola e mineraria delle Puglie e della Sicilia, alla crisi bancaria della Sardegna: di tutto si conoscono le cause e si hanno gli elementi necessari per apprezzare il disagio economico che hanno prodotto.

BONGHI non è persuaso delle ragioni esposte dai ministri.

Non ha sentito l'esposizione finanziaria; ma se le relazioni dei giornali sono esatte, il ministro parlò molto delle condizioni del bilancio, e niente affatto dello stato economico del paese. Lo conosce almeno esattamente il Governo? Egli ne dubita, ed insiste nella sua mozione.

(Dopo prova e controprova la Camera delibera di non prendere in considerazione la mozione dell'onorevole Bonghi).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro degli esteri, presenta la relazione sul riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Il deputato Galli svolge una interpellanza.

GALLI R., anche a nome degli onorevoli Maldini e Sola, svolge una interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica « sugli intendimenti suoi circa al collocamento dei quadri di arte moderna trasferiti da Strà a Venezia e sui provvedimenti che giudica di prendere a vantaggio dell'Istituto e per evitare i pericoli d'incendio in quell'Accademia di belle arti ».

Dimostra come sia inadatto il locale ora concesso pei quadri di arte moderna e come altri locali molto più adatti siano disponibili. Crede insufficienti le precauzioni ora prese contro il pericolo d'incendio e prega il ministro di prendere provvedimenti radicali contro gl'inconvenienti dall'oratore accennati.

BOSELLI dice che non interessarsi dei quadri, dei quali ha parlato l'onorevole Galli, sarebbe un delitto il Ministero; ha già inviato sul

luoghi un ispettore ed eseguirà quanto è suggerito dai suoi rapporti.

Deplora che certi lavori già stabiliti non siansi iniziati e dice che egli ha fatto di tutto per sollecitarli. Se l'onorevole Galli domanda provvedimenti più ampli, è naturale che si impiegherà altro tempo per studiarli e poi eseguirli.

Parla di altre opere d'arte, che hanno urgente bisogno di essere conservate; ad ogni modo farà ulteriori studi per vedere come meglio si potrà provvedere. Accenna inoltre alla grave quistione delle scuole d'architettura, alcune delle quali dovrebbero essere, secondo l'oratore, aggiunte alle scuole d'applicazione degli ingegneri, altre restare puramente artistiche.

Nell'istituzione di queste scuole certo non potrà essere obliata Venezia: spera che il deputato Galli si dichiarerà soddisfatto delle sue dichiarazioni.

GALLI R. non può dichiararsi interamente soddisfatto delle parole dell'onorevole ministro. Crede che le spese suggerite al Ministero dai suoi funzionari siano dannose al bilancio dello Stato e contrarie allo scopo dei testatori che hanno lasciato dei tesori d'arte per il pubblico.

Deplora che vi sia mancanza di ispettori di belle arti e la maniera come è organizzata la Commissione per le belle arti.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, promette all'onorevole Galli che se i suoi desideri possono essere appagati senza spese, lo saranno di sicuro. Dimostra di avere accresciuto le spese per il servizio d'ispezione dei monumenti. Non crede poi esatte le censure rivolte dall'onorevole Galli intorno alla maniera come sono tenuti i nostri monumenti e le nostre gallerie d'arte.

GALLI R. ringrazia il ministro delle sue ultime dichiarazioni.

Interpellanza del deputato Cafiero ai ministri dell'interno e delle finanze.

CAFIERO svolge la seguente interpellanza sottoscritta anche dall'onorevole Carcani: « sui provvedimenti che il Governo intende adottare riguardo alla crisi economica che affligge in modo speciale le Puglie, e se sia disposta ad accogliere la istanza del Consiglio provinciale di Bari per la riduzione della tassa sugli alcools ».

Paragona i danni prodotti dall'attuale crisi, che travaglia le Puglie a quelli del terremoto e delle inondazioni. Crede che, sebbene la crisi sia dappertutto, pure assume nelle Puglie proporzioni speciali, perchè in quelle provincie il vino, che ne è principalissimo prodotto, ora non ha più quasi alcun valore.

Altra volta si è chiesta al Governo una riduzione della tassa sugli alcools, affinchè fosse possibile la trasformazione del vino in liquori forti. Non crede che uno studio diligente siasi fatto su questo proposito ed in genere sui modi migliori di alleviare le condizioni economiche gravissime di quei paesi.

Dice che se il Governo volesse fare studi diligenti in proposito, darebbe almeno una soddisfazione morale a quelle popolazioni, che ora tanto soffrono. Conchiude domandando agli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze se credono veramente eccezionali le condizioni delle Puglie, e nel caso di sì, se intendano adottare i provvedimenti richiesti dalla Deputazione provinciale di Bari.

GRIMALDI, ministro delle finanze, dice che gli esempi addotti dall'onorevole Cafiero non gli sembra che siano paragonabili alla crisi vinicola delle Puglie. Per la parte che lo riguarda nella interpellanza dell'onorevole Cafiero non discuterà ora tutto il vasto e grave argomento della tassa di fabbricazione degli alcools.

Il suo predecessore ha nominato una Commissione di uomini assai competenti per studiare la materia: quando gli studi di quella Commissione saranno ultimati, il Governo presenterà al Parlamento le opportune proposte.

Quanto al premio di esportazione, il Governo ha fatto tutto quello che gli era consentito dalle leggi per accrescerlo.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, dice che già da due mesi la Banca Nazionale ed il Banco di Napoli furono autorizzati ad esercitare il credito agrario; ed il Governo ha sollecitato quegli Istituti ad adempiere agli obblighi preliminari che sono loro imposti dalla legge prima della emissione delle cartelle.

Il Governo ha già insistito presso gli Istituti di credito perchè agevolino il commercio con maggiore larghezza negli sconti, ed ha ottenuto dalla Banca Nazionale soddisfacenti promesse.

Dal 1884 ad oggi gli sconti annuali nelle Puglie della Banca Nazionale e del Banco di Napoli crebbero di 134 milioni.

Il Governo riconosce la gravità eccezionale della crisi nelle Puglie, ed ha provveduto e provvederà nei limiti del possibile.

Quanto ad affrettare i lavori ferroviari e portuali nelle Puglie, si farà premura di esporre i desiderii degli onorevoli interpellanti al suo collega dei lavori pubblici.

Egli studierà se gli statuti della Banca Nazionale e del Banco di Napoli consentano le anticipazioni richieste.

Il Governo raccomanderà ai suoi rappresentanti di cooperare cordialmente coi sindaci per rendere minori le sofferenze delle popolazioni (Bravo!).

CAFIERO prende atto delle dichiarazioni del Governo.

Comunicansi domande di interrogazione e di interpellanza.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione degli onorevoli Papa e Poli:

« I sottoscritti desiderano interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulle cause per le quali si ritardano i lavori di ricensimento nella provincia di Brescia ».

GRIMALDI, ministro delle finanze, risponderà mercoledì in principio di seduta.

PAPA consente.

PRESIDENTE comunica la seguente interpellanza dell'onorevole Marcora:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell'interno sulle ragioni del divieto da lui opposto alla commemorazione dei martiri del 6 febbraio 1853 che doveva aver luogo in Milano nel 10 corrente ».

GRIMALDI, ministro delle finanze, comunicherà questa interpellanza al suo collega dell'interno.

FINOCCHIARO-APRILE propone che sia deferito al presidente di nominare due commissarii mancanti nella Commissione che ha in esame il disegno di legge per approvazione di vendite e permute di beni demaniali.

(E' così stabilito).

NOCITO presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Andrea Costa.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Rinaldi Antonio ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 6.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — I delegati delle Camere sindacali socialiste e rivoluzionarie si adunarono oggi alla Borsa del lavoro, e, poscia recarono al Presidente del Consiglio, a Méline, a Leroyer, alla prefettura della Senna, alla prefettura di polizia ed al municipio copia delle risoluzioni approvate dai Congressi di operai di Bordeaux e di Troyes.

Con queste risoluzioni si domanda:

1. La riduzione della giornata di lavoro;

2. Un *minimum* di salario corrispondente alla spesa minima stabilita per ciascuna località;

3. L'interdizione di sfruttare la mano d'opera, mercanteggiandola, ecc.

La prefettura di polizia aveva preso grandi misure di precauzione dinanzi l'Eliseo e la Camera dei deputati, ma tutto è proceduto con grande calma.

I delegati torneranno il 24 corrente per ricevere la risposta ai loro reclami.

Analoghi incidenti ebbero luogo a Lione e Marsiglia senza che vi sia stato alcun disordine.

BERLINO, 9 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito degli attacchi della stampa francese contro l'ambasciata tedesca di Parigi per l'affare dell'ordine del giorno del generale Sènart, osserva che l'ambasciata non fece altro che attenersi alle istruzioni del principe di Bismarck, lo quali le proibiscono di porre il visto ai passaporti di ufficiali francesi in attività di servizio. La stampa francese non ha alcun diritto di lagnarsi. Le sue polemiche, insieme alle disposizioni draconiane della legge sullo spionaggio, rendevano da molto tempo agli ufficiali tedeschi impossibile di recarsi in Francia, vi avessero o no parenti. Essendosi dovuta abbandonare la speranza di disposizioni più pacifiche nel nostro vicino, soggiunge il giornale, noi procediamo senza rammarico e senza collera, facendo soltanto una politica basata sul principio della reciprocità.

NAPOLI, 11. — Stamane alle ore sei fu avvertita una leggera scossa di terremoto sussultorio, più sensibile intorno al Vesuvio. Piccole correnti di lava continuano a scorrere dal lato orientale del cono vulcanico.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo: « Lo czar avrebbe approvato il progetto di riforme del conte Tolstoi, malgrado il voto sfavorevole della maggioranza del Consiglio dell'impero ».

LONDRA, 11. — Un *meeting* di parecchie migliaia di persone, convocato dalle associazioni irlandesi, fu tenuto ieri a Hyde-Park, malgrado la neve. Venne approvata una risoluzione in cui si protesta contro il trattamento inflitto ad O' Brien e contro la politica brutale del Governo in Irlanda. Non vi fu alcun disordine.

VIENNA, 11. — *Camera dei Signori* — Il presidente riferisce sul l'udienza avuta dalla deputazione della Camera dall'imperatore, allorchè si recò ad esprimergli le condoglianze per la morte del principe Rodolfo. L'Imperatore disse che la manifestazione generale di simpatia e specialmente la testimonianza di patriottismo veramente austriaco avute nella dolorosa circostanza, gli erano state di molta consolazione.

PARIGI, 11. — Corre voce che il generale Boulanger si recherà, oggi, alla Camera per assistere alla discussione del progetto di legge per il ristabilimento dello scrutinio di circondario.

PARIGI, 11. — *Camera dei Deputati* — Si apre la discussione sul progetto di ristabilimento dello scrutinio di circondario.

L'urgenza su questo progetto è approvata con 283 voti contro 274.

PARIGI, 11. — *Camera dei Deputati* — Dopo parecchi discorsi in vario senso sul progetto di legge per lo scrutinio di circondario, il presidente del Consiglio, Floquet, prende la parola e domanda alla Camera di passare alla discussione degli articoli. Dice che non esaminerà gli argomenti in favore dello scrutinio di lista, del quale fu già partigiano e del quale fece sacrifizio soltanto nell'interesse della Repubblica. Esprime la speranza che i suoi colleghi faranno altrettanto. I direttori dell'amministrazione centrale, i Consigli generali, la stampa repubblicana e le riunioni pubbliche sono quasi unanimi in favore del ritorno allo scrutinio di circondario.

Floquet ricorda come, nel 1881, si temette che lo scrutinio di lista favorisse la dittatura di Gambetta, che respinse altamente questa accusa e s'impegnò a non presentarsi che ad un solo collegio. Il paese si trova ora collo stesso timore di fronte a pretese che non sarebbero nulla se non s'appoggiassero sull'equivoco e sul tradimento. (Vivi applausi). Lo scrutinio di lista è divenuto lo scrutinio delle personalità e quello di circondario lo scrutinio delle individualità. L'oratore rivolgendosi verso il generale Boulanger, soggiunge: « Conosceremo presto i difensori della Repubblica onesta che voi ci proponete. » (Doppia salve di applausi).

La Camera, in conformità alla domanda di Floquet, delibera, con 290 voti contro 266, di passare alla discussione degli articoli.

Si approvano successivamente, in mezzo a vivi incidenti provocati dalla Destra, tutti gli articoli del progetto di legge per lo scrutinio di circondario.

Su domanda della Destra, lo scrutinio sull'insieme del progetto ha luogo alla tribuna e le urne rimarranno aperte fino alle 8 3/4 di stasera.

PARIGI, 11. — La Camera approva con 268 voti contro 222 l'insieme del progetto di ristabilimento dello scrutinio di circondario e si aggiorna a giovedì.

LONDRA, 11. — L'Ufficio meteorologico di Londra annunzia che le tempeste di neve continueranno oggi sulla Manica.

CAIRO, 11. — E' inesatto che la Germania abbia domandato di reclutare in Egitto l'esercito coloniale destinato al Zanzibar.

VIENNA, 11. — La *Presse* annunzia che il ministro della difesa nazionale, conte di Welsersheimb, informò le autorità politiche che il reclutamento per l'esercito di prima linea del 1889 avrà luogo, per quanto è possibile, sulla base delle disposizioni della nuova legge militare, ma poichè tale legge non è stata ancora sanzionata costituzionalmente, i preparativi legali saranno fatti sulla base della legge attuale.

PARIGI, 11. — Ebbe luogo un'elezione politica nel dipartimento della Côte d'Or.

Bargy, repubblicano, fu eletto con voti 39,680; Toussaint, monarchico, ebbe voti 32,514.

VIENNA, 10. — Il conte Francesco Bellegarde, membro della Camera dei Signori e consigliere intimo, fu nominato Gran Mastro di Corte dell'arciduchessa Stefania.

MADRID, 10 — I deputati della provincia di Castiglia decisero di domandare una sopratassa di undici franchi per ettolitro sulle farine estere.

LONDRA, 11. — Secondo un rapporto di un greco partito da Berber il 12 gennaio, il capo dei Senussi s'impadronì di El-Obeid e il Mahdi è allarmantissimo della sua marcia vittoriosa.

SOFIA, 11. — Il principe Ferdinando e la principessa Clementina sono partiti, oggi, per Filippopoli.

Il principe Ferdinando tornerà a Sofia per il suo genetliaco.

LISBONA, 11. — I giornali dicono correre voci di crisi ministeriale.

L'AJA, 11. — Lo stato di salute del re è soddisfacente. Le forze e l'appetito gli aumentano. Il re lavora e cammina più facilmente.

VIENNA, 11. — Il conte Kalnoky si recherà fra poco a Budapest, ove soggiornerà qualche tempo.

PARIGI, 11. — *Senato* — Si approva il progetto di legge presentato da Lisbon, inteso a deferire ai tribunali correzionali i delitti di ingiuria ed oltraggio commessi dalla stampa.

LONDRA, 11. — Fu avvertita, nella scorsa notte, una leggera scossa di terremoto in parecchi punti del Lancashire.

DUBLINO, 11. — O' Brien, accompagnato da numerosa scorta, è stato trasferito stamane dal carcere di Clonnel a quello di Tralee, onde essere giudicato domani a Killarney, per altra infrazione al *Crimes act*.

LONDRA, 11. — Parnell intenta un processo di diffamazione contro i *Times* davanti ai tribunali irlandesi.

BRUXELLES, 11. — *Senato* — Il presidente ha commemorato l'arciduca Rodolfo, associandosi al dolore della famiglia imperiale d'Austria-Ungheria e della famiglia reale del Belgio.

Quindi il Senato, in segno di lutto, ha tolto la seduta.

BUDAPEST, 11. — L'imperatore e l'imperatrice sono giunti alle 2,40 pom., ricevuti alla stazione dall'intero gabinetto ungherese, dai membri del Parlamento e dell'aristocrazia, dai dignitari ecclesiastici e dai rappresentanti della città.

Le LL. MM. ebbero dalla popolazione un'accoglienza oltremodo imponente. Una folla enorme le salutò alla stazione in modo entusiastico, schierandosi compatta sul loro passaggio fino al Palazzo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 febbraio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 50 p.f.c.
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	96 42 1|2, 96 45	96 43 1|4	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	94 85
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 12 1|2
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465 75
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	623 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	602 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	720 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	370 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490
Dette Banca detta Certificati provvisori	10 aprile 1888	500	250	»	»	480 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	868 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	315 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	520 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	2.0 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I S (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	Chèques	»	»	100 35
	Londra	90 g.	»	»	25 16
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 26 febbraio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1135, 1136 fine corr.
Az. Banca Generale 648 50, 648 fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1350, 45, 35, 30, 25 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1762,50, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 794, 792, 787, 780, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 263, 260, 258, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 9 febbraio 1889:

Consolidato 5 0|0		L. 96 665
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 495
Id.	3 0|0 nominale	» 62 487
Id.	3 0|0 senza cedola	» 61 195

V. TROCCHI, Presidente.